



**LA SANTA MESSA
Domenica
ore 10.55**

Dalla Cattedrale di
CHIOGGIA (VE)

La forza irresistibile del Vangelo

NEWS

**di mons. Vincenzo Paglia
Vescovo di Terni**

Lunedì (Lc 9,46-50)

Perché i discepoli non avevano compreso l'annuncio di Gesù sulla sua morte? La risposta possiamo trovarla nella frase iniziale di questo brano evangelico. Essi discutevano su chi fosse il primo tra loro. Questa discussione mostra bene la distanza tra le loro preoccupazioni e quelle del Maestro. Erano pienamente figli di questo mondo e della mentalità concorrenziale che regola i rapporti tra le persone. Era così tra i discepoli di allora ed è così anche tra noi, oggi. In ogni caso Gesù capovolge sempre i criteri del mondo. E perché i discepoli comprendessero bene il suo pensiero, prese un bambino e se lo mise accanto, quasi per identificarlo con lui, e disse loro: «chi è il più piccolo tra tutti voi, questi è grande». Nel Regno dei cieli, nella comunità dei discepoli di Gesù, è grande chi si fa figlio del Vangelo, chi riconosce la propria **debolezza** e si affida in tutto al Signore. Chi vive così riconosce il bene ovunque viene compiuto, anche se non fa parte dei discepoli. A Giovanni, e a tutti noi cristiani, Gesù dice: «Chi non è
Segue a pag.2

IL MONDO GUARDA ALLA STAMPA CATTOLICA



«Consolidare e ampliare il rapporto di collaborazione» tra gli strumenti di comunicazione sociale, in particolare la stampa, e le comunità ecclesiali. È questo uno dei principali obiettivi del **Congresso mondiale sulla stampa cattolica**, che il Pontificio Consiglio delle comunicazioni sociali (Pccs) promuove in **Vaticano dal 4 al 7 ottobre**. Congresso che segue quello sulle televisione cattoliche (Madrid 2006) e quello sulle radio cattoliche (Vaticano 2008).

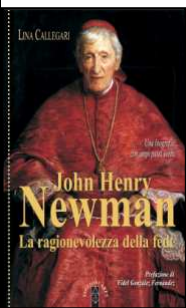
PAG 4

CEI, DA LUNEDI IL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

Il Consiglio Episcopale Permanente si aprirà a Roma il **27 settembre** con l'adorazione eucaristica presso la Cappella della CEI e la prolusione del Cardinale Presidente, **Sua Em.za Card. Angelo Bagnasco**. Nel corso dei lavori verrà approvato il programma dell'Assemblea Generale, che si terrà ad Assisi dall'8 all'11 novembre, e verranno stabilite le modalità di pubblicazione degli *Orientamenti pastorali* per il decennio 2010-2020. Sarà approvato il messaggio per la Giornata per la vita del 2011 e saranno date le informazioni sulla 46ª Settimana Sociale dei Cattolici Italiani (Reggio Calabria, 14-17 ottobre 2010). Il Consiglio Permanente procederà all'elezione dei membri delle Commissioni Episcopali per il prossimo quinquennio. (www.chiesacattolica.it)



I NOSTRI LIBRI



**J. H. NEWMAN
LA
RAGIONEVEOLEZZA
DELLA FEDE**

Lina Callegari

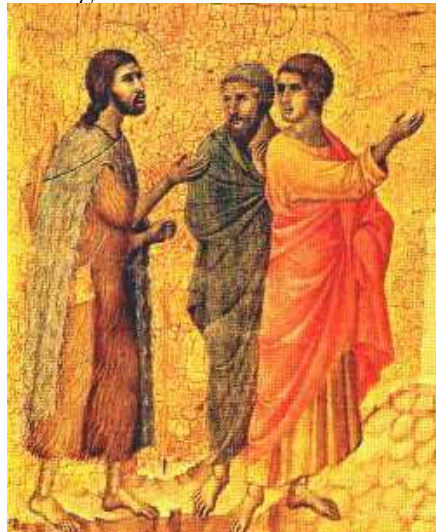
Edizioni ARES

LE REGIONI DELLA SPERANZA



**Padre Ermes
Ronchi**

Ogni sabato alle ore 17.30
commenta il Vangelo della
domenica.



contro di voi, è per voi». È una grande lezione di apertura evangelica.

Martedì (Lc 9,51-56)

Luca fa iniziare da questo brano la sezione centrale del suo Vangelo: il viaggio di Gesù con i discepoli verso Gerusalemme. Sino ad ora Gesù si è fermato in Galilea, ma sapeva che il Vangelo - anche a costo della morte - doveva essere predicato anche a Gerusalemme. I discepoli volevano fermarlo, ma Gesù «decisamente» - così nota l'evangelista - si incamminò verso la città santa. Non restò nei luoghi per lui abituali e sicuri. Non cadde nella tentazione della tranquillità del proprio orizzonte abituale. Il Vangelo, infatti, non sopporta limitazioni e provincialismi, anche se questo significa difficoltà e scontri.

LA PAROLA

Debolezza

La debolezza è la dimora di Dio [...] Dio va cercato non al termine delle nostre lotte, ma dentro esse

Detti dei Padri del Deserto

Fin dall'inizio Gesù trova ostilità e inaccoglienza, ma non lo fermano e neppure gli fanno dubitare della centralità della benevolenza e dell'amore. L'obbedienza al Padre e l'urgenza del Vangelo hanno il primato assoluto nella sua vita. Per questo oppone l'amore alla freddezza di chi non vuole accoglierlo e rimprovera lo «zelo» violento dei discepoli che volevano distruggere il villaggio di samaritani. Appare chiaro che per Gesù non ci sono nemici e tanto meno persone da distruggere.

Mercoledì (Lc 9,57-62)

Gesù ha appena iniziato il suo viaggio verso Gerusalemme e subito si pone il problema della sequela: come seguirlo? Gli esempi che il Vangelo riporta

Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò in ogni città.

Settantadue erano le nazioni della terra, secondo l'antica tradizione ebraica.

mostrano la serietà e le esigenze che la chiamata comporta. È singolare che le tre risposte date da Gesù riguardino in qualche modo l'abitare in famiglia. Alla prima persona viene detto che il discepolo non può restare tranquillamente a casa: si tratta infatti di seguire colui - il Figlio dell'uomo - che non ha dove posare il capo. Alla seconda, Gesù ribadisce il primato dell'annuncio del Vangelo anche sulle cose più delicate della famiglia, come può essere la sepoltura del padre. La terza persona che si avvicina si sente

dire da Gesù che non deve avere nessun rimpianto. Insomma, la sequela del Vangelo richiede anzitutto la vittoria sul proprio ego-centrismo e l'abbandono delle proprie tradizioni per scegliere Gesù come unico Signore della propria vita. È una scelta radicale, com'è radicale l'amore di Gesù per noi.

Giovedì (Lc 10,1-12) e Venerdì (Lc 10,13-16)

«Il Signore designò altri settantadue discepoli e li inviò a due a due avanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi». Settantadue erano le nazioni della terra, secondo l'antica tradizione ebraica. L'evangelista suggerisce che Gesù, sin dall'inizio, ha di fronte tutti i popoli della terra, e a loro invia i discepoli. Nessuno deve restare fuori dell'annuncio del Vangelo. Con lo sguardo sino ai confini della terra, Gesù dice ai discepoli: «La messe è molta». Di fronte a questa moltitudine immensa, con un accento di tristezza, aggiunge: «ma gli operai sono pochi». C'è una sproporzione tra l'enorme attesa e il piccolo numero di discepoli. Ma il problema non è anzitutto numerico, bensì nella qualità dell'annuncio. Per fermentare la pasta, senza dubbio è importante la quantità di lievito, ma è decisivo che sia davvero lievito. Accade che gli operai si lasciano prendere dalle proprie preoccupazioni e trascurano la comunicazione del Vangelo. Ma come essere bravi operai? Il Vangelo lo suggerisce. Perché Gesù, di fronte ad una messe così grande, manda i discepoli due a due? Non era più logico mandarli uno ad uno e raddoppiare così i luoghi di annuncio? Gregorio Magno commenta che Gesù mandò i discepoli due a

due perché la prima predica fosse anzitutto l'amore vicendevole. La comunione tra i fratelli è la prima grande predicazione e l'arma più forte per toccare i cuori. Gesù sa bene che i discepoli vanno «come agnelli in mezzo ai lupi». E non è agevole per un «agnello» far cambiare vita al «lupo». E tutto è ancora più difficile se questi «agnelli» debbono presentarsi senza «borsa, né bisaccia, né sandali». L'unica loro forza è l'amore. E' una «forza debole». Debole perché non ha né armi, né arroganza; eppure è a tal punto forte da spostare i cuori degli uomini. Le frasi finali del brano evangelico ce lo confermano: «I settantadue tomarono pieni di gioia dicendo: "Signore anche i demoni si sottomettono a noi nel

tuo nome». E Gesù: «Io vedevo satana cadere dal cielo come la folgore. Ecco, io vi ho dato il potere di camminare sopra i serpenti e gli scorpioni e sopra ogni potenza del nemico; nulla vi potrà danneggiare». C'è dunque un potere dato ai discepoli: quello di voler bene a Dio e agli uomini ad ogni costo e sopra ogni cosa. Questa è l'unica grande e fortissima ricchezza del cristiano.

Sabato (Lc 10,17-24)

I discepoli hanno potuto sperimentare la forza irresistibile del Vangelo e dell'amore che Gesù aveva loro donato. Alla sera, dopo un giorno di missione, quando si raccolgono attorno a lui, sono pieni di gioia nel raccontargli i prodigi che hanno potuto operare. E Gesù gioisce con loro: «Io vedevo

satana cadere dal cielo come la folgore». È la gioia che nasce ogni volta che il male indietreggia, sconfitto dal Vangelo dell'amore. Gesù conferma ai discepoli il potere che ha loro conferito e assieme ricorda la sua protezione. Ma fa comprendere che il segreto della vita consiste nell'aver i propri nomi scritti nei cieli, ossia presso il cuore stesso di Dio. La comunione con Gesù, con il Padre e con lo Spirito Santo è la vita del discepolo. E la sua forza. Gesù, ancora commosso per quanto quel giorno è accaduto, alza gli occhi al cielo e ringrazia il Padre perché ha scelto di confidare il segreto d'amore a quei piccoli discepoli che si sono affidati a lui. In questa familiarità, dolce e forte, è racchiusa la nostra felicità e la nostra beatitudine di discepoli. □

I NOSTRI LETTORI

Scrivo SUOR ANCILLA

Carissimo Rosario, grazie per il prezioso dono di A SUA IMMAGINE GIORNALE. E' davvero una bella iniziativa, che porterà certamente frutti di bene. La Parola di Dio è sempre fonte di ricchezza e non solo spirituale, è insostituibile anche per la nostra formazione umana. Grazie di cuore.

Scrivo SILVANO

Con il vostro giornale, ho ripreso a pregare insieme alla mia famiglia ed a seguire giorno per giorno il Vangelo. Vi ringrazio, anche questo è un mezzo molto gradito per avvicinare gli uomini alla Parola di Dio.

Scrivo ANNAMARIA

Ho scoperto e apprezzato la proposta estiva di "A sua Immagine" e mi congratulo con la redazione e con lei anche per questa programmazione, che va ad aggiungersi con un ritmo a misura di cuore e di anima (splendidi gli interventi di Padre Ermes Ronchi!!!) all'appuntamento domenicale: un momento entusiasmante, nel panorama della programmazione RAI, di quella bellezza che è ventata di vita vera. Grazie, siamo in tantissimi a seguirvi! Avanti, avanti!

MONS. VINCENZO PAGLIA



Mons. Vincenzo Paglia è nato a Boville Ernica, provincia di Frosinone, il 21 aprile 1945. E' stato assistente ecclesiastico generale della Comunità di Sant'Egidio che segue sin dall'inizio degli anni settanta. Partecipa attivamente all'associazione "Uomini e religioni" della Comunità di Sant'Egidio che organizza incontri ecumenici e interreligiosi. È stato a lungo segretario della Commissione Presbiterale regionale e membro della Commissione Presbiterale Italiana. Attualmente ricopre l'incarico di Presidente della Conferenza Episcopale Umbra.

A Sua Immagine Giornale

Newsletter di

A Sua Immagine

Borgo Sant'Angelo, 23 Roma

E mail: asigiornale@rai.it

Sito web: www.asuaimmagine.rai.it

A Sua Immagine Giornale pubblica ogni settimana le meditazioni dei vescovi italiani ai vangeli dei giorni feriali.

A Camaldoli le ACLI incontrano lo Spirito

Vivere la storia è il tema dell'Incontro di spiritualità che vedrà dal **24 al 26 settembre** le Acli a **Camaldoli**, presso lo storico monastero della congregazione camaldolese dell'Ordine di San Benedetto. Promosso dalle Acli nazionali, Acli Lombardia e Acli Toscana, l'appuntamento è occasione per "approfondire un cammino unitario lasciandoci interpellare dalla



Parola di Dio" spiega p. Elio Dalla Zuanna, incaricato nazionale Cei per la formazione spirituale nelle Acli. Scandito dagli appuntamenti di preghiera con la comunità monastica, l'incontro ospiterà gli interventi tra gli altri, di mons. Mario Meini, vescovo di Fiesole, e mons. Riccardo Fontana, vescovo di Arezzo; padre Giordano Remondi, monaco camaldolese; Rosanna Virgili, docente presso l'Istituto teologico marchigiano; Serena Noceti, docente presso la Facoltà teologica dell'Italia Centrale. Interverranno anche il presidente nazionale Acli, Andrea Olivero, e i presidenti delle Acli toscane, Federico Barni, e delle Acli lombarde, Giambattista Armelioni. (Agensir)

I Teatri del Sacro



I TEATRI DEL SACRO
Seconda Edizione **2010-2011**

Scade il prossimo **30 settembre** il termine per la presentazione di progetti inerenti la seconda edizione dei "Teatri del Sacro", il bando promosso da Federgat (Federazione Gruppi Attività Teatrali), Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali, Servizio Nazionale per il progetto culturale, Fondazione Comunicazione e Cultura in collaborazione con l'ACEC (Associazione Cattolica Esercenti Cinema). Frutto degli ottimi esiti conseguiti nella sua prima realizzazione, il progetto mira a valorizzare il fermento creativo che negli ultimi tempi è nato intorno alle tematiche del sacro da parte di artisti e compagnie di teatro professionistico ed amatoriale. Il bando intende sostenere economicamente fino a venti progetti teatrali di compagnie professionistiche e amatoriali destinati alla scena e non ancora realizzati, incentrati sul sacro, sulle domande della fede e sull'esperienza spirituale, anche in riferimento all'ispirazione cristiana, alla tradizione popolare e al dialogo tra le religioni. Anche questa seconda edizione culminerà in una rassegna nazionale degli spettacoli vincitori, che si terrà a Lucca nel settembre 2011. Informazioni sul sito www.federgat.it (www.chiesacattolica.it)

Il mondo guarda alla stampa cattolica

(segue dalla prima pag.) I partecipanti al congresso, spiega il Pontificio Consiglio, rappresenteranno le diverse "realità dei



mezzi di stampa cattolici di tutto il mondo" e "potranno riflettere insieme sulla natura della propria missione, specialmente alla luce delle opportunità offerte e delle sfide poste dalla 'rivoluzione digitale'". La selezione dei delegati è stata affidata alle Conferenze episcopali nazionali. Ogni Conferenza è stata invitata ad identificare tre rappresentanti: due dovrebbero essere soggetti che operano nei mezzi di stampa cattolici tradizionali e uno proveniente dal settore dei nuovi media.

Il programma, sottolinea il Pccs, "è stato sviluppato" intorno ad alcune "questioni chiave che riguardano le principali preoccupazioni" dei partecipanti. Il **4 ottobre**, primo giorno del congresso, due grandi tavole rotonde con direttori di grandi giornali laici a livello mondiale e direttori di grandi quotidiani cattolici provenienti da vari Paesi sul futuro della stampa cattolica. Il secondo giorno (**5 ottobre**), saranno due le domande guida dei

lavori del congresso: che relazione c'è tra stampa e ricerca della verità? Che rapporto c'è tra stampa cattolica e controversie?

Il tema della rivoluzione digitale, rende noto il Pccs, sarà affrontato "in maniera esplicita" il terzo giorno (**6 ottobre**). In mattinata, i partecipanti affronteranno alcune questioni specifiche che riguardano il rapporto tra stampa e Internet: "Quali sono le opportunità offerte dai nuovi media? In che modo la stampa cattolica aiuta la Chiesa ad essere effettivamente presente nell'era digitale? Quali sono le sfide?". Nel pomeriggio, verrà proposta una "rassegna" di "esperienze positive nell'uso dei nuovi media da parte dei comunicatori della Chiesa (giornali locali, servizi online, siti diocesani, giornali diocesani in rete, parrocchie on line)". Il **7 ottobre**, infine, sono previste le conclusioni e l'udienza con il Papa. (Agensir)